

Verbale di Riunione n. 3/2019**del 12 marzo 2019**

1041

Il Collegio dei Revisori dei Conti della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige / Südtirol, nelle persone dei signori:

- Filippo Forest – presidente
- Maria Rosaria Profico – membro effettivo
- Marco Ricciardiello – membro effettivo

si riunisce presso la sede del Consiglio Regionale in Trento, piazza Dante 16, nel giorno 12 marzo 2019 alle ore 9:00 con il seguente ordine del giorno:

1. Riaccertamento ordinario dei residui al 31 dicembre 2018.

Il Collegio procede all'esame del punto all'ordine del giorno, ed effettua verifiche a campione sui prospetti forniti dall'Ente. La relativa documentazione è acquisita agli atti del Collegio dei revisori.

Al termine delle verifiche, il Collegio redige il seguente

**“Parere del Collegio dei revisori dei conti
in merito alla proposta di delibera dell’Ufficio di Presidenza
del Consiglio regionale avente ad oggetto
il riaccertamento ordinario dei residui**

Il Collegio ha ricevuto, in data 7/3/2019, la documentazione relativa al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3 comma 4 del DLgs 23 giugno 2011 n. 188 e s.m.

Tenuto conto che:

a) l'articolo 3 comma 4 D.Lgs 118/2011 prevede che: *«Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento»;*

b) il principio contabile applicato 4/2 al punto 9.1 prevede che: *«Il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con un'unica deliberazione della giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto»;*

c) il citato articolo 3 comma 4 stabilisce le seguenti regole per la conservazione dei residui e per la reimputazione di accertamenti ed impegni: *«Possono essere*

del Consiglio della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige / Südtirol

conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate»;

Tenuto conto che i residui approvati con il conto del bilancio 2017 non possono essere oggetto di ulteriori reimputazioni ma possono costituire economie o diseconomie di bilancio;

Preso atto degli atti di riaccertamento assunti in via istruttoria dai singoli responsabili di entrata e di spesa e della relativa documentazione probatoria;

L'organo di revisione ha proceduto alla verifica a campione sia per quanto riguarda i residui passivi che per quanto riguarda i residui attivi, riscontrando i dati riportati nelle tabelle che seguono, come da carte di lavoro conservate agli atti;

Il riaccertamento ordinario dei residui si sostanzia nei seguenti valori alla data del 31/12/2018:

Residui attivi:

totale residui oggetto di riaccertamento: euro 11.970.623,93

di cui:

residui da conservare: euro 629.326,36

residui da eliminare: euro 11.322.299,97

residui da reimputare al 2019: euro 18.997,60

Residui passivi: euro 14.081.388,30

di cui:

del Collegio di Revisori dei Conti

del Consiglio della Regione Autonoma Trentino - Alto Adige / Südtirol

residui da conservare:	euro 1.839.359,25
residui da eliminare:	euro 12.029.902,83
residui da reimputare al 2019:	euro 17.518,00
fondo pluriennale vincolato:	euro 194.608,22

così come meglio dettagliato nei prospetti allegati alla proposta di delibera esaminata.

1. ACCERTAMENTI ED IMPEGNI ASSUNTI O REIMPUTATI NEL 2018 NON INCASSATI E NON PAGATI ENTRO IL 31/12/2018

Dall'esame è risultato che le entrate sono state regolarmente accertate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui attivi conservati sono relativi ad entrate accertate esigibili nell'esercizio 2018, ma non incassate. Per il calcolo dell'accantonamento al FCDE sulla base dei residui attivi conservati si rinvia alla relazione al rendiconto;

Dall'esame risulta che le spese sono state regolarmente impegnate in ossequio alle regole stabilite dal principio contabile 4/2 e che i residui passivi conservati sono relativi a spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate;

2. REIMPUTAZIONE DEGLI ACCERTAMENTI ED IMPEGNI

Dall'esame risulta che le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono state correttamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili.

La reimputazione degli impegni è stata effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.

3. FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

Il fondo pluriennale vincolato verrà adeguato conseguentemente.

L'Organo di revisione fa presente che il principio contabile 4/2 indica che il FPV è prevalentemente costituito dalle spese in conto capitale, ma può essere destinato anche a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli di imputazione della spesa.

4. RESIDUI ATTIVI E PASSIVI DETERMINATI CON IL CONTO DEL BILANCIO 2018

Dalle verifiche condotte risulta che i residui attivi conservati hanno il carattere dell'esigibilità. I residui attivi eliminati costituiscono una diseconomia di bilancio e vanno conservati nel conto del patrimonio. Per il calcolo dell'accantonamento al FCDE sulla base dei residui attivi conservati si rinvia alla relazione al rendiconto;

Dalle verifiche condotte risulta che i residui passivi conservati hanno il carattere dell'esigibilità;

5. ADEGUATA MOTIVAZIONE

Per ogni residui attivo o passivo totalmente o parzialmente eliminato i responsabili dei servizi hanno dato adeguata motivazione. In particolare il Collegio evidenzia quanto segue. Con lettera datata 5 novembre 2018 – protocollo 2495-A del 6 novembre 2018 – la Regione Trentino Alto Adige invitava il Consiglio a valutare l'eliminazione del debito nei confronti della Regione come residuo passivo per il Consiglio per l'importo di euro 11.930.888,82 in riferimento alle restituzioni da parte dei consiglieri ed ex consiglieri regionali non ancora avvenute (legge 4/2014) e, quindi, non ancora introitati nelle casse del Consiglio perché in contenzioso. Tale residuo passivo costituiva un disallineamento contabile tra la Regione e il Consiglio, come evidenziato sia dal Collegio dei Revisori dei Conti in sede di verifica dei rapporti di credito/debito, sia dalla Corte dei Conti in sede di parifica del rendiconto della Regione. Nel presente riaccertamento si è proceduto ad eliminare sia i residui attivi relativi alle restituzioni da parte dei consiglieri ed ex consiglieri, sia i residui passivi relativi ai debiti del Consiglio regionale nei confronti della Regione.

6. VARIAZIONI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2019/2021

Al bilancio di previsione del Consiglio della Regione autonoma Trentino Alto Adige verranno apportate le necessarie variazioni al fine di adeguarlo alle risultanze del riaccertamento ordinario dei residui;

CONCLUSIONI

Tenuto conto delle verifiche e delle considerazioni in precedenza illustrate, l'Organo di revisione esprime

parere favorevole

alla proposta di cui all'oggetto e invita l'ente, come stabilito dal principio contabile applicato 4/2, a trasmettere l'atto di riaccertamento dei residui al tesoriere."

Le operazioni del Collegio hanno termine alle ore 12:05, previa stesura e approvazione del presente verbale.

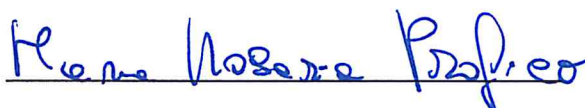
Trento, 12/3/2019

**Il Collegio dei Revisori dei Conti
della Regione Autonoma Trentino – Alto Adige / Südtirol**

Filippo Forest – presidente



Maria Rosaria Profico – membro effettivo



Marco Ricciardiello – membro effettivo

